

LA STRADA DELLE MINIERE

Progetto di valorizzazione culturale delle miniere di barite di Darzo



"Dedicato alla miniera
e a tutte le famiglie di Darzo
che in qualche modo l'hanno
vissuta, temuta ed amata."

(Pro Loco)

Chi è la Pro Loco di Darzo

La Pro Loco è nata nel 1963 ed ha sempre avuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo sociale e culturale del piccolo abitato di Darzo. Il nuovo direttivo, in carica dal 2008, è composto da circa 25 persone ed è stato rinnovato in gran parte grazie all'ingresso di un folto gruppo di giovani. La durata in carica è prevista per tre anni; questo tempo permette di inventare iniziative per le quali si prevede un'organizzazione maggiormente strutturata.

Come previsto dallo statuto, l'oggetto sociale dell'associazione è connotato dalle seguenti caratteristiche:

- riunire in associazione tutti coloro i quali hanno interesse allo sviluppo turistico e culturale del territorio;



- promuovere, coordinare ed attuare iniziative, ivi comprese quelle di **abbellimento** - anche in collaborazione con altri organismi - attività e manifestazioni di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale di carattere locale;

- istituire l'ufficio di informazioni e accoglienza turistica;

- avanzare e sostenere proposte dirette alla realizzazione di opere ed impianti che rivestono interesse turistico, ricreativo, sportivo, **culturale e di abbellimento del proprio paese**;

- gestire attività e servizi di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale, assumendo le eventuali necessarie convenzioni;

- fare opera di sensibilizzazione per sviluppare l'ospitalità e il rispetto dell'ambiente;

- svolgere in maniera ausiliaria e sussidiaria l'attività di vendita e intermediazione di pacchetti turistici, come definiti dalla normativa provinciale in materia di turismo, previa apposita autorizzazione da parte della Provincia.

La Pro Loco di Darzo è impegnata su molti fronti indicati dallo scopo sociale: per quanto riguarda le attività ricreative vengono organizzate attività di socializzazione attraverso le manifestazioni più tradizionali: Darzo in Sagra; Festa di Carnevale; Festa del Patrono; Festa in Montagna; attività natalizie, Santa Lucia. Il tutto viene organizzato spesso in collaborazione e coordinamento con le altre associazioni del paese. Siamo inoltre sempre a disposizione per collaborare con gli Enti della nostra comunità in occasione di manifestazioni particolari (Festa del folklore e dell'Emigrazione insieme al Comune di Storo, assemblee istituzionali de La Cassa Rurale, Famiglia Cooperativa, Consorzio elettrico - Cedis).

Da alcuni anni, parallelamente all'attività più tradizionale, la Pro Loco sta sviluppando un progetto di carattere storico - culturale denominato "**La Strada delle Miniere**", che vuole andare a ripercorrere la storia della nostra comunità, recuperandone il patrimonio materiale (vecchi attrezzi, documenti, fotografie) e immateriale (ricordi, interviste, memorie).

In cosa consiste il progetto

"**La strada delle Miniere**" è un progetto di recupero della memoria della comunità di Darzo e della Valle del Chiese. Il territorio di riferimento di questo progetto ha vissuto una storia di periferia industriale che ne ha profondamente modificato la struttura economica e sociale. La zona presenta dalla fine del XIX secolo una forte vocazione al settore primario estrattivo, realtà economica capace di tamponare le emorragie migratorie di tutto il '900. Con l'esaurimento dei giacimenti minerari a partire dagli anni Ottanta, questo settore economico è andato sempre più assottigliandosi lasciando alla

comunità l'onere di dover provvedere ad una riconversione generale delle strutture economiche, culturali e sociali. Dopo quasi due secoli, durante i quali le decisioni sul destino di questo territorio venivano prese altrove, la popolazione si ritrova con un passato industriale profondamente e inconsapevolmente radicato nella propria cultura. Si tratta ora di andare a rileggere questo passato, di farlo riemergere dalla memoria profonda di una comunità che sembra vivere una sorta di oblio relativo ai suoi ultimi due secoli. Riteniamo che tale 'vuoto' stia provocando a questa comunità pesanti difficoltà dal punto di vista economico e sociale. A dimostrazione della nostra ipotesi rileviamo una notevole fuga di persone, soprattutto giovani, che non trovano qui la possibilità di applicare le competenze acquisite durante gli studi effettuati altrove. Il progetto vuole quindi **riattivare la capacità della popolazione di immaginare il proprio futuro** attraverso azioni culturali che, proponendo una rilettura della storia passata e quindi della propria memoria, si costituiscono come importanti decisioni riguardanti il proprio presente e il proprio futuro. Darzo può riscoprire così, quotidianamente, anni vissuti a pane e barite. Un paese, una vita, abitudini che non sono più sono lì davanti agli occhi, come un monito: guai dimenticare la storia, le storie, la vita grama di chi è venuto prima.

Possibili sviluppi del progetto

Ad oggi la Pro Loco di Darzo intende sviluppare e declinare il progetto su quattro dimensioni:

Animazione di Comunità - coinvolgere i rappresentanti delle associazioni e istituzioni del paese (Asuc, Gruppo Alpini, Tennis, Amministrazione Comunale e altre persone particolarmente interessate al progetto) per avere un confronto costante e un riscontro da parte della popolazione del paese;

Identità del paese di Darzo - Memoria e identità rappresentano un bagaglio di esperienza e di cultura ereditati che incidono fortemente sul presente di una comunità. La Pro Loco di Darzo vuole ricostruire la propria memoria, collocando il lavoro di scoperta e riscoperta del passato in un insieme di conoscenze tra le quali selezionare gli elementi da tradurre nel proprio futuro.

L'obiettivo è quindi di creare e diffondere iniziative per valorizzare la memoria e l'identità territoriale della Comunità e fissare tutte queste informazioni all'interno di un percorso permanente.

Sviluppi economici del progetto - la Pro Loco sta sperimentando la validità turistica del progetto e delle azioni messe in atto, per verificare se si possa trasformare in un'impresa sociale.

Valorizzazione scientifica del progetto - La grande quantità di materiale raccolto attraverso video interviste e filmati pone oggi la questione di come proseguire e approfondire l'attività di produzione di conoscenze ad un livello superiore a quello amatoriale; a questo fine la Pro loco ha deciso di rivolgersi all'ambito accademico per qualificare ulteriormente il lavoro svolto e in essere, grazie all'aiuto di professionisti della ricerca antropologica e sociologica. Un intervento che si vuol realizzare anche con l'ausilio di studenti universitari residenti sul territorio. Il lavoro ha come principale interlocutore l'Università degli Studi di Trento - Facoltà di Sociologia, professoressa Emanuela Renzetti, docente di antropologia e consulente della PAT per gli Ecomusei.

Cosa abbiamo realizzato

2005 - Nasce l'idea, all'interno del gruppo, di dar vita a un progetto volto al recupero della memoria del paese. Dopo varie discussioni e confronti all'interno della Pro Loco, l'attenzione viene focalizzata sul tema del **lavoro in miniera**, pertanto si organizzano riunioni e confronti con persone ed enti della nostra comunità per capire quali obiettivi potersi dare. Subito si sviluppa l'idea di realizzare dei murales su pareti del paese di Darzo.

2006 - Ripetuti incontri con:

1. Comune di Storo
2. l'Istituto d'arte "Vittoria" di Trento - dirigente prof. Sergio Filosi
3. Artista trentina Paola De Manincor,
4. Attori privilegiati (ex minatori) del paese per approfondire la storia del lavoro nelle miniere di barite

Inizia il lavoro di raccolta delle interviste ad alcuni ex minatori e nel mese di febbraio

viene presentato alla popolazione il progetto consistente nella realizzazione di due murales. Durante l'incontro viene proiettato un breve videoclip con interviste ad alcuni minatori, viene illustrata la situazione economico - finanziaria dell'associazione e le idee per il reperimento di fondi e finanziamenti. Molti enti, in particolare la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, il Comune di Storo e la popolazione danno un aiuto sostanzioso. Molto importante l'aiuto di 30 famiglie di Darzo che per due anni, attraverso una sottoscrizione con "La Cassa Rurale" hanno versato più di € 12.000,00 aiuto molto concreto dato alla Pro Loco. Anche altri enti ci vengono incontro con contributi: Provincia Autonoma di Trento (nell'ambito del progetto "Memoria e identità"), Consorzio Bim del Chiese, Consorzio Turistico, Cedis.

Giugno 2006 - Realizzazione primo murales situato lungo via T.C. Marini a Darzo su parete di proprietà di Beltrami Leone. Autori: studenti dell'Istituto di Istruzione delle Arti "Alessandro Vittoria" di Trento (Susanna Benedetti, Matteo Carotta, Veronica Lavagna, Matteo Daldoss, Chiara de Eccher, Omar Larentis, Filippo Nicolò Massaro, Marta Nuresi, Selene Signorini - coordinati dal prof. Rolando De Filippis. L'oggetto della realizzazione è un esempio del lavoro in miniera. L'obiettivo è quello di rappresentare il contesto della miniera, il paese, la montagna ed il trasporto. L'impianto della decorazione si snoda in due momenti caratterizzanti della figura e del paesaggio: il primo piano è occupato dalle figure dei minatori, il secondo piano rappresenta il paesaggio montano.



Agosto - Settembre 2006 - Realizzazione secondo grande affresco su parete della "Casa sociale" (casa delle Associazioni di Darzo, in piazza XVI° Artiglieria). Autori: l'artista Paola De Manincor in collaborazione con Bianca Maria Pasolli, Andrea Tomaselli e Stefano Salizzoni. L'affresco ritrae vari momenti/fasi del lavoro in miniera: le cernitici, il minatore, "la Vècia", il riposo, i mezzi di trasporto, la miniera, l'emigrazione.



Ci si accorge che le informazioni raccolte fino a questo momento non sono complete, pertanto nasce l'esigenza di approfondire il progetto con il reperimento di nuova documentazione e il coinvolgimento di altri attori privilegiati, al fine di realizzare un video - documentario. Raccolta ulteriori interviste (intervista a circa 7 minatori e 8 cernitrici, ai trasportatori del paese, ai responsabili degli stabilimenti Gianvittorio Tanghetti (Società Mineraria Baritina), Carlo Maffei (nipote e omonimo del fondatore della ditta Maffei, attualmente "Gruppo Minerali")

Tutto il lavoro svolto viene portato avanti con la supervisione del Direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino dott. Giuseppe Ferrandi, nell'ambito del progetto "Memoria" con l'allora Assessore provinciale alla Cultura Margherita Cogo.

Settembre 2007 - Presentazione del Video - documentario "La Strada delle Miniere", autoprodotta dalla Pro Loco nel quale viene ripercorsa parte della vicenda storica/economica e sociale del paese. Dvd realizzato da Alberto Masè su testo e coordinamento tecnico di Giuliano Beltrami, voci di Teresa Pollini e Franco Bianchini. La durata del video è di circa 2 ore, tuttavia le registrazioni in nostro possesso sono di circa

13 ore. Inoltre abbiamo raccolto 100 foto storiche, non solo della miniera, ma anche del paese.

Luglio 2007 e 2008 Festa in montagna con “Passeggiata del minatore”, ossia una con una visita guidata al sito minerario di Marigole.



Luglio 2008 - Visita a Darzo di due rappresentanti dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane) che, nell'ambito del progetto “Patrimonio Culturale Immateriale”, raccolgono interviste e partecipano alla Festa in Montagna con visita guidata alla miniera. Raccolta di ulteriori interviste con testimoni privilegiati: Ferruccio Marini come altra persona coinvolta in quanto soggetto che viveva la vita del paese svolgendo l'attività di panettiere, per mettere in evidenza anche il contesto sociale; Marino Fostini, insegnante e responsabile dell'ente Asuc, Angelo Delaidini, già direttore dello stabilimento della Baritina. L'esperienza darzese è riportata nella pubblicazione “Il Patrimonio dimenticato” edita da UNPLI e Ministero del Lavoro, progetto SOS Patrimonio Culturale Immateriale 2008.

Agosto 2008 - Servizio televisivo prodotto e trasmesso su Rai 3 a cura di Augusto Bleggi nell'ambito del programma “Il settimanale” del Tg Regionale.

Settembre 2008 - Realizzazione terzo dipinto su casa privata di Ernesto Marini in centro storico, a cura dell'artista prof. Ernesto Romiti, che chiude l'anello del percorso in paese. Il dipinto è realizzato in un crocevia, all'incontro di tre strade, e vuole simboleggiare e riprendere il tragitto di una strada “che va e che viene”. Il murale raffigura una particolare fase del lavoro in

miniera. Una raffigurazione realistica e riadattata da immagini fotografiche raccolte.



Autunno 2008 - ad oggi: Attività didattica in collaborazione con l'Istituto Comprensivo del Chiese - Dall'anno 2008 la Pro Loco ha attivato una serie di contatti con l'Istituto Comprensivo del Chiese per porre le basi di una collaborazione con i docenti delle scuole elementari e medie, al fine di proporre una serie di attività. L'obiettivo è quello di tramandare alle nuove generazioni i risultati delle ricerche condotte, per evitare che il patrimonio storico venga dimenticato.

Nel **2009** sono state organizzate tre visite guidate con classi diverse: due della durata di una giornata e la terza della durata di mezza giornata. Vi hanno partecipato rispettivamente la gran parte delle classi della Scuola Primaria di Lodrone; alcune classi della Scuola Primaria di Storo e un gruppo di studenti della Scuola Media di Storo. La visita guidata sul campo, è stata preceduta da un incontro di preparazione in aula con volontari della Pro Loco affiancati da testimoni privilegiati (ex minatori, cernitrici). Il programma era articolato nella visita del percorso ad anello dei murales in paese e del sito minerario di Marigole. La partecipazione è stata numerosa: circa 80 bambini nella prima visita, 67 nella seconda e 10 nell'ultima, oltre agli insegnanti, i componenti della Pro Loco e alcuni testimoni privilegiati (minatori e cernitrici).

Questa attività ha dato luogo ad alcuni prodotti: per gli alunni della Scuola primaria

di Storo una drammatizzazione sulle vicende storiche intitolata *“Un tuffo nel passato. Perché la storia siamo noi”* presentata pubblicamente a scuola nel dicembre 2009 e video-registrata; per gli alunni della Scuola Primaria di Lodrone una rappresentazione teatrale, *“Memorie dal sottosuolo”* presentata pubblicamente nel maggio 2009 presso il Centro Polivalente di Darzo e video-registrata; e per i ragazzi delle Scuole Medie la realizzazione di quattro pannelli-mosaico raffiguranti scene e attrezzi della attività del minatore. I pannelli sono stati donati alla Pro Loco e decorano la sala conferenze della Casa Sociale di Darzo.



Estate 2009 agosto - Per l'anno 2009 sono state proposte e inserite nel programma Eventi estate dell'Ecomuseo e del Consorzio Turistico Valle del Chiese, n. 8 visite guidate, in cui ripercorrere la vita del lavoro in miniera e la storia della industria mineraria locale e delle sue ricadute per la Valle. Le visite si svolgevano nell'arco di 4 ore, partendo dal centro al paese, dove l'ospite poteva ammirare i murales realizzati, mentre la guida raccontava la nascita di questa lunga tradizione mineraria. Successivamente con un trasporto organizzato ci si recava in località Marigole (ultima miniera ad estrarre barite) e visitare il sito minerario compresi la sala compressori, le officine e la casa del minatore.



Per il **2010** sono stati coinvolti, con un percorso analogo all'anno precedente, gli alunni e gli insegnanti della Scuola primaria di Condino. Mentre per gli studenti della Scuola Media di Storo è stato creato un laboratorio ad hoc che riguarda le attrezzature dell'estrazione e lavorazione del minerale.

Queste visite sono state condotte da volontari della Pro Loco, quali guide, affiancati da attori privilegiati, minatori, cernitrici, autotrasportatori, che vi hanno lavorato nel passato. Vi hanno preso parte circa 100 persone.

Novembre 2008 - Recupero, ripristino (in collaborazione con il Gruppo Minerali) e posizionamento all'esterno della ditta *“Maffei”*, di un carrello con vagoncino. L'opera è stata posta proprio all'ingresso del paese per chi proviene dalla Valsabbia, quale porta d'ingresso, per caratterizzare ulteriormente Darzo affinché sia conosciuto come *“Il Paese delle Miniere”*.

Febbraio 2010 - Assemblea pubblica per la presentazione di un progetto, articolato in tre grandi fasi, con il coordinamento scientifico dell'Università di Trento e con l'obiettivo di consolidare un gruppo di lavoro, formato da persone interessate, rappresentanti delle associazioni del paese e del comune, che ha iniziato a riunirsi regolarmente a partire dal 2009 e per creare un'associazione ad hoc.



Estate 2010 - Anche per l'anno 2010 sono state riproposte le visite guidate in collaborazione con l'Ecomuseo e il Consorzio Turistico Valle del Chiese. Alle visite hanno partecipato circa 116 partecipanti,



Autunno 2010 - Conclusione della prima fase del progetto realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento. L'azione è denominata **"115 anni di miniere a Darzo"**.

L'obiettivo primario della azione è di ricostruire attraverso le testimonianze locali la realtà e la quotidianità del lavoro in miniera, un insieme di saperi più o meno diffusi che il tempo rischia di fare scivolare nell'oblio.

Il secondo obiettivo è di rilevare in quale modo è tuttora ed era in passato percepito il lavoro in miniera, il suo valore materiale e simbolico sedimentatosi nelle memorie e il suo significato per la vita sociale del paese di Darzo e degli abitati limitrofi. La ricerca-azione ha coinvolto 52 attori privilegiati di Darzo e dintorni (ex minatori, cernitrici, autotrasportatori e altri attori sociali indirettamente coinvolti dall'attività estrattiva ma utili ad una più completa ricostruzione della vita sociale della collettività in senso lato, oltre che custodi di memorie legate ad altri aspetti lavorativi che sono stati soggetti di interviste in profondità semi-strutturate).

Il prodotto di questa prima fase è stata una pubblicazione **"L'oro bianco di Darzo. Ritratto di un paese"**, di Andrea Petrella, edita dalla Fondazione Museo Storico del Trentino.

Al libro è stato allegato un DVD con il film documentario **"Minör"** regia di Micol Cossali, prodotto dalla PAT, che documenta gli ultimi giorni di lavoro dei minatori nella miniera di

Marigole (primavera 2009), prima dell'abbandono della concessione da parte della Mineraria Baritina, dopo 115 anni. Il film è stato presentato in prima visione al Trento Film Festival 2010 e alla proiezione, ha partecipato una folta delegazione di darzesi con operai e dirigenti della Mineraria Baritina.



Il film documentario e la pubblicazione sono stati presentati alla popolazione nel corso della Sagra della "Nosa Madòna" il 17-18 settembre 2010, nella suggestiva cornice degli stabilimenti della Mineraria Baritina (area ex Cima)



A breve avrà luogo l'Inaugurazione dell'installazione dedicata alla storia mineraria di Darzo e Storo presso la mostra ABC Storicamente nelle Gallerie di Piedicastello, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

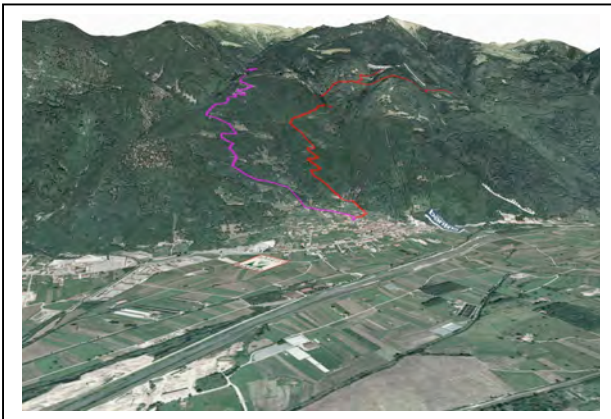
Cosa stiamo facendo

L'ANAGRAFE MINERARIA DELLE FAMIGLIE DI DARZO - Si tratta della seconda fase del progetto elaborato in collaborazione con l'Università di Trento.

L'anagrafe mineraria delle famiglie di Darzo si pone l'obiettivo principale di costruire, coinvolgendo le famiglie del paese, un'anagrafe delle persone che in passato hanno avuto a che fare con la miniera: perché ci hanno lavorato direttamente, oppure perché ci ha lavorato il marito, il padre, il fratello ecc..

Lo strumento dell'*anagrafe mineraria*, infatti, si propone di stimolare gli abitanti a ricordare le vicende personali o dei parenti più stretti legate per qualsiasi motivo all'attività mineraria al fine di far emergere dal passato la trama, altrimenti non conoscibile, delle relazioni, esperienze e ricordi che legano gli abitanti alle miniere, esplicitando il senso che queste continuano ad avere ancora oggi nella vita quotidiana di ciascuno.

La azione prevede più di cinquanta interviste, personali, video-registrate a testimoni diretti e la realizzazione di un sito internet dedicato che darà conto del lavoro fatto.



“DA DARZO A MARIGOLE: LA STRADA DELLE MINIERE” - Terza fase del progetto in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento.

Nell'idea guida del progetto, il territorio contiene un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e di una fitta rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono. Solo le persone che hanno abitato e abitano questi luoghi riescono a rendere evidente la rete e i suoi

nodi in cui si concentrano le particolarità di un territorio.

L'obiettivo è, quindi, individuare questi elementi materiali e immateriali di valore locale insieme agli abitanti, nominarli e metterli in relazione tra loro per costruire nuovi significati che possano servire a costruire un percorso nel territorio e nella memoria, la *strada delle miniere*, appunto, a vantaggio degli abitanti e dei visitatori.

I risultati di questo percorso partecipato saranno dei pannelli illustrativi nonché una mappa guida per la valorizzazione dei luoghi.



LO STUDIO DI FATTIBILITA'

L'elaborazione di uno studio di fattibilità prenderà in considerazione diverse dimensioni della realtà in cui si colloca l'esperienza storica della miniera e la prospettiva di una sua valorizzazione in chiave turistico-culturale e gestione imprenditoriale sociale. Nello studio sarà posta particolare attenzione a:

- il patrimonio materiale ed immateriale lasciato dall'esperienza storica dell'attività estrattiva e di trasformazione della barite;
- il contesto socio-economico e culturale-turistico locale;
- la volontà e l'immaginario collettivo dei principali soggetti locali nel contesto provinciale rispetto alla prospettiva futura delle miniere di Darzo (in sintonia con le idee guida dell'azione “Da Darzo a Marigole: La Strada delle miniere”).;

Infine, a completamento delle attività di analisi e di impostazione strategica, saranno elaborati i verosimili scenari in termini di flussi di persone, di investimenti, di costi e di ricavi derivanti dalla gestione imprenditoriale delle attività messe a fuoco.

Darzo, 9 dicembre 2010

Riferimenti e collaborazioni - in corso:

**Pro Loco Darzo - P.zza XVI Artiglieria 10/A
38089 Darzo TN**

Johnny Beltrami - presidente

cell. 335-6375996

Stefania Giacometti - vicepresidente

cell. 346-2329592

Emanuele Armani - consigliere e delegato per
il progetto "La Strada delle Miniere"

cell. 335-8745896 - proloco.darzo@libero.it

Associazioni Darzo

Asuc: Graziano Beltrami- Presidente

Associazione Tennis: Armando Zocchi-
Presidente

Associazione Calcio Chiese: Giovanni Rinaldi-
Delegato

Gruppo Alpini: Elvio Giacometti - Capogruppo

Comune di Storo

Loretta Cavalli - Assessore alla Cultura e
Commercio

Giusi Tonini - Assessore alle attività turistiche
e promozionali

Consorzio Turistico Valle del Chiese

Massimo Valenti - Presidente

Ecomuseo della Valle del Chiese - Porta del Trentino

Paola Bodio - Presidente

Roberto Panelatti - Vicepresidente

Marisa Marini - Referente tecnico

Federazione Trentina delle Pro Loco e dei Consorzi

Ivo Povinelli- Direttore

Fondazione Museo Storico del Trentino

Dott. Professor Giuseppe Ferrandi - Direttore

Istituto Comprensivo del Chiese

Prof. Alberto Paris - Dirigente scolastico

Provincia Autonoma di Trento

Dott. Claudio Martinelli - Responsabile
Servizio Attività Culturali

Dott. Alessandro Tomasi - Responsabile
Servizio Minerario

Dott. Innocenzo Coppola - Responsabile del
Servizio Conservazione della natura e
valorizzazione ambientale

Società Mineraria Baritina - Stabilimento di Darzo

Gianvittorio Tanghetti - Amministratore
delegato

Università degli Studi di Trento

Prof. Dott.ssa Emanuela Renzetti, -Docente
di Antropologia Facoltà di Sociologia

Dott. Andrea Petrella- Ricercatore
specializzato nello sviluppo di comunità